

## COMMISSIONE FARMACI INFORMA - PRIMA INFUSIONE IN ITALIA DI TEPLIZUMAB

A cura di

*Giorgio Araldi*

Responsabile UOC Malattie Endocrine, del ricambio e della nutrizione. Policlinico Paolo Giaccone di Palermo  
Professore ordinario di Endocrinologia. Univerista degli Studi di Palermo

Prima infusione in Italia di **Teplizumab** presso l'UOC di Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione del Policlinico Paolo Giaccone di Palermo: il primo farmaco che **ritarda l'esordio clinico del diabete di tipo 1** modificando la storia naturale della malattia.

Presso l'UOC di Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione del Policlinico di Palermo è stata effettuata nelle scorse settimane la prima infusione in Italia di Teplizumab, un anticorpo monoclonale anti-CD3 che rappresenta una svolta nel panorama della prevenzione del diabete mellito di tipo 1.

Teplizumab è stato approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) negli Stati Uniti nel novembre 2022 per il trattamento di pazienti con almeno due autoanticorpi per il diabete e una condizione di disglucemia (stadio 2), con l'obiettivo di ritardare l'esordio della malattia conclamata (stadio 3) e modificarne la storia naturale. Questo innovativo approccio terapeutico apre nuove prospettive per il trattamento precoce del diabete di tipo 1, offrendo ai pazienti la possibilità di posticipare di circa 2 anni l'insorgenza della malattia e migliorarne la qualità della vita, allungando i tempi per l'avvio della terapia insulinica.

A partire **da ottobre 2024**, Teplizumab è **disponibile in Italia ad uso compassionevole**, in attesa di completare l'iter di approvazione da parte di EMA ed AIFA. Un ruolo decisivo in questo primo utilizzo del farmaco, è stato svolto dalla Prof.ssa Valentina Guarnotta, che ha promosso e seguito l'iter necessario per ottenere l'autorizzazione all'uso compassionevole ed il suo impiego in una ragazza di 23 anni.

La SIE si congratula con l'intero gruppo della UOC di Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione del Policlinico di Palermo, attualmente diretta dal Prof. Giorgio Araldi che ha preso il testimone dalla Prof.ssa Carla Giordano da anni impegnata nella ricerca del diabete mellito ed in particolare del diabete di tipo 1.